

**COLOGNA.** Cresce la curiosità sul fortunato che ha vinto 2,4 milioni alla tabaccheria Rinaldi

# «Win for life» milionario È caccia al neo Paperone

Caduti i sospetti iniziali su un cliente abituale della storica ricevitoria Monsignor Corrà: «Speriamo si ricordi di parrocchia e bisognosi»

Paola Bosaro

Caccia aperta all'anonimo giocatore che giovedì mattina si è aggiudicato la vincita record di 2.440.000 euro con una schedina di soli due euro della lotteria «Win for life», giocata nella storica tabaccheria di Franca Rinaldi. Nel città del mandorlato tutti si chiedono chi sia il Gastone che potrà intascare un milione di euro immediatamente e altri 6mila euro al mese per i prossimi vent'anni. Per ora il neo milionario non si è fatto vivo. E il mistero sulla sua identità rimane ed alimenta la curiosità.

L'altro giorno le titolari della tabaccheria - le sorelle Antonella, Annamaria e Liliana Bertolaso - pensavano di aver individuato il vincitore, ora invece non sono più così tanto sicure. «L'uomo che avevamo identificato si è presentato oggi (ieri, ndr) in negozio per fare i soliti acquisti e le giocate abituali», raccontano le sorelle Bertolaso. «Non tradiva alcuna emozione, era tranquillo e compassato. A questo punto siamo quasi certe di aver sbagliato persona». «Se fossi io ad aver vinto, per prima cosa donerei 100mila euro alle mie "benefattrici", le titolari della ricevito-



La titolare della ricevitoria baciata dalla fortuna, Franca Rinaldi, festeggia con le sue quattro figlie

ria, poi metterei i tavolini fuori dal negozio ed inviterei amici e conoscenti a festeggiare con me», afferma il coiffeur Andrea Melotto, titolare di un negozio situato a pochi metri dal banco lotto baciato dalla dea bendata.

«In un momento così difficile per i giovani, che si trovano ad affrontare un futuro ricco di incognite, io farei senz'altro un investimento a favore dei miei figli», aggiunge il sindaco Silvano Seghetto. Anche per Ivana Pozzan, titolare del negozio di scampoli in via Predicatore, il primo pensiero sarebbe la

famiglia. «Per prima cosa pagherei tutti i debiti, poi aiuterei qualche familiare in difficoltà», rivela. «Io farei quattro conti per vedere quanti soldi mi servono per vivere dignitosamente, il resto lo donerei ad un centro di ricerca sulle cellule staminali», dice Stefano De Togni, dell'omonimo panificio di piazza Garibaldi. In tempi di crisi, dunque, viaggi in terre lontane ed auto di lusso sembrano non interessare più la gente, anche se la voglia di lasciare l'Italia c'è, soprattutto «per non dare più soldi a Monti», come ha dichiarato qualcu-

no. Il parroco, monsignor Antonio Corrà, sospira: «Speriamo che lo sconosciuto vincitore si ricordi delle necessità della parrocchia e, in particolare, delle famiglie bisognose». Per tutta la giornata di ieri la tabaccheria ha avuto un buon afflusso di persone. Molti clienti hanno deciso di puntare proprio sulla lotteria «Win for life» con il sistema automatico, come aveva fatto il fortunato giocatore. Le vincite però non solo non hanno toccato i livelli di giovedì, ma sono rimaste tutte sotto i 100 euro. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLOGNA VENETA. Il «colpaccio» alla tabaccheria ricevitoria di Franca Rinaldi ieri mattina con l'estrazione delle 11

# Vincita record: ben 2,4 milioni giocando al «Win for Life»

Con un biglietto da due euro un fortunato signore di mezza età incasserà subito un milione e poi 6.000 euro al mese per 20 anni

## I precedenti

### Che bottino nel 2010 a Legnago

Non è la prima volta che la dea bendata bacia la Bassa dispensando tesoretti da far tremare le gambe. La vincita più alta si era registrata finora al bar «Pepe» di Legnago, dove nell'aprile 2010 un anonimo si era messo in tasca due milioni di euro spendendone soltanto 10: il costo di un tagliando Gratta&Vinci della serie «Sbanca tutto» che, sotto la patina dorata, nascondeva per l'appunto il premio da capogiro. Quell'anno, la fortuna non si limitò però a rendere felice il giocatore di «Pepe». Nel giro di due mesi, tra gennaio e febbraio del 2010, quattro scommettitori depositarono infatti in banca un bel gruzzolo grazie al «Win for Life», lo stesso concorso che ieri ha reso milionario il giocatore di Cologna. Il primo «colpaccio», che assicurò all'interessato una rendita di 4mila euro al mese per 20 anni, avvenne alla ricevitoria «Sonia» di Cerea. Seguirono poi altre due vincite da 960mila euro complessivi da «Bersan» a Bonferraro e da «Meneghello» a Legnago. La fortunata serie si chiuse, a febbraio, alla ricevitoria «Ferrari» di Bovolone. **SN**

Paola Bosaro

Con un biglietto da due euro sbanca il «Win for Life» e porta a casa quasi due milioni e mezzo. Supervincita ieri mattina alla tabaccheria ricevitoria di Franca Rinaldi, a Cologna. Un giocatore di cui non si conosce l'identità ha deciso di

tentare la fortuna con la lotteria istantanea «Win for Life», «Vinci per la vita», il gioco che offre una rendita mensile per vent'anni se si indovinanano 10 numeri su 20 e un numerone assegnato in modo casuale dal sistema. Il Gastone del Colognese ha indovinato sia la serie di numeri che il numerone, per ironia della sorte il 17, cifra considerata poco fortunata. All'estrazione delle 11 è uscita la sua puntata e il giocatore ha vinto il primo premio. Riceverà un milione di euro immediatamente e seimila euro al mese fino al 2032, per un totale di 2.440.000 euro. Davvero un bel modo per iniziare l'anno.

Poco dopo le 11 è squillato il telefono della ricevitoria. Era la Sisal che avvertiva i titolari della vincita milionaria. Le tre sorelle Antonella, Annamaria e Liliana Bertolaso, che assieme a mamma Franca gestiscono il negozio, non credevano alle loro orecchie. «Eravamo emozionantissime», raccontano. Hanno chiuso la tabaccheria per la pausa pranzo, ruminando sui clienti della mattinata e cercando di farsi un'idea dell'anonimo giocatore. Al rientro in negozio hanno trovato sotto la saracinesca la fotocopia del biglietto con una scritta telegrafica ma significativa: Grazie mille! «La scrittura era un po' grezza, direi che si trattava di un uomo», ipotizza Liliana.

Le donne rammentano la presenza di una decina di avventori tra le 10 e le 11. «Penso di aver fatto io la giocata, con il sistema del Quick Pick», dice Antonella. Il Quick Pick, ossia scelta rapida, dà la possibilità di lasciar scegliere al terminale i numeri da giocare in modo casuale. «La macchina che ci ha consegnato la Sisal solo sei mesi fa ha fatto un buon lavoro», commentano le sorelle

Bertolaso. Se il milionario è davvero l'uomo che le sorelle credono di aver individuato, si tratta di una persona di mezza età, distinta, sposato con figli. Assiduo giocatore, risiede nei dintorni del paese. Raggiunti di felicità e con la speranza che il cliente baciato dalla fortuna si faccia vivo, alle tre del pomeriggio le titolari hanno pensato che era il momento di festeggiare. Per questo hanno chiamato Daniela, la quarta sorella che lavora in una tabaccheria di Lonigo. «Ho la passione per i vini bianchi e ho portato in negozio una bottiglia delle migliori», dice. Nel frattempo la voce della maxivincita si è sparsa in paese e la gente si è accalata per giocare. «Abbiamo avuto un'impennata», ammette Liliana, «nel pomeriggio una sessantina di persone ha puntato su Gratta e vinci e lotterie».

La vincita di ieri è la più alta in provincia dall'inizio dell'anno e una delle più elevate della Bassa nel biennio. D'altra parte, la tabaccheria di piazza Garibaldi è da sempre tra le più fortunate. «Nel 1987, quando il Lotto fece la sua comparsa nelle tabaccherie, avemmo subito una vincita di 45 milioni di lire», dice mamma Franca. Negli anni Novanta vi fu un'altra importante vittoria al Lotto: 150 milioni di lire. L'altro ieri, poi, un giocatore con il Gratta e vinci Mega Miliardario si è portato a casa 20mila euro.

Purtroppo per il novello Gastone, fra lui e i suoi 2.440.000 euro c'è di mezzo la manovra varata dal Governo: dovrà lasciare al fisco il 6 per cento del premio: 146mila euro. «Sono felice per il vincitore», commenta il sindaco Silvano Seghetto, «spero che sappia fare buon uso del denaro». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mamma Franca Rinaldi festeggia con le figlie FOTO DIENNEFOTO

## Incassa 2,4 milioni giocando 2 euro È la più grossa vincita al **Win for life**

COLOGNA VENETA (Verona) — Con una schedina da due euro un anonimo (per ora) giocatore di «**Win For Life**» ha vinto ieri a Cologna Veneta un milione di euro da riscuotere immediatamente e seimila euro al mese per i prossimi 20 anni, per un montepremi complessivo di due milioni e 440mila euro.

La fortuna era nascosta tra i numeri della tabaccheria Bertolaso di piazza Garibaldi, a Cologna. Intorno alle 11 di ieri mattina qualcuno ha fatto la puntata da due euro vincendo quella che **Sisal** ha annunciato essere la più grossa vincita di sempre in Italia al «**Win For Life**».

«La **Sisal** ci ha confermato la vincita», ha spiegato Lilibiana Bertolaso, titolare dell'esercizio. La donna ha rivelato di avere trovato alla riapertura pomeridiana del negozio un biglietto sotto la saracinesca con un lapidario «grazie» lasciato dall'anonimo vincitore.

Gli esercenti non hanno la certezza di chi possa essere il neomiliardario ma ammettono che quasi sicuramente si tratta di un uomo. La giocata è avvenuta, dicono i gestori, «in uno dei momenti di maggiore afflusso di clienti nell'esercizio».



La tabaccheria



COLOGNA VENETA. Le titolari della ricevitoria sono state subito avvisate dalla Sisal e dopo la pausa pranzo hanno trovato un biglietto anonimo

# Grazie al 17 vince 2,5 milioni al "Win for life"

## All'estrazione di ieri mattina. C'è l'identikit del fortunato giocatore

**Paola Bosaro**  
COLOGNA VENETA (VR)

Con un biglietto da due euro sbanca il «Win for life» e porta a casa quasi 2,5 milioni. Supervincita ieri mattina alla tabaccheria di Franca Rinaldi, a Cologna. Un giocatore di cui ancora non si conosce l'identità ha deciso di tentare la fortuna con la lotteria istantanea «Win for life, Vinci per la vita», il gioco che offre una rendita mensile per 20 anni se si indovinano 10 numeri su 20 e un numerone assegnato in modo casuale dal sistema. Il Gastone del Colognese ha indovinato sia la serie di numeri che il numerone, che per ironia della sorte era il 17, cifra considerata poco fortunata. All'estrazione delle 11 è uscita la sua puntata e il giocatore ha vinto il 1° premio. Riceverà un milione immediatamente e 6mila euro al mese fino al 2032, per un totale di 2 milioni e 440 mila euro. Davvero un bel modo per iniziare l'anno.

Poco dopo le 11 è squillato il telefono della ricevitoria. Era la Sisal che avvertiva i titolari della vincita milionaria. Le tre sorelle Antonella, Annamaria e Liliana Bertolaso, che assieme a mamma Franca gestiscono il negozio, non credevano alle loro orecchie. «Eravamo emozionantissime», raccontano. Hanno chiuso la tabacche-

ria per la pausa pranzo, rimuovendo sui clienti della mattinata e cercando di farsi un'idea dell'anonimo giocatore. Al rientro in negozio hanno trovato sotto la saracinesca la fotocopia del biglietto con una scritta telegrafica ma significativa: «Grazie mille!».

«La scrittura era un po' grezza, direi che si trattava di un uomo», ipotizza Liliana: sono una decina gli avventori che hanno giocato tra le 10 e le 11. «Penso di aver fatto io la giocata, con il sistema del Quick Pick», dice Antonella. Il Quick Pick, ossia scelta rapida, è una macchina fornita dalla Sisal che dà la possibilità di lasciar scegliere al terminale i numeri da giocare in modo casuale.

Se il milionario è davvero l'uomo che le sorelle credono di aver individuato, si tratta di una persona di mezza età, distinta: è sposato con figli. Assiduo giocatore, risiede nei dintorni del paese. Raggiunti di felicità e con la speranza che prima o poi il cliente baciato dalla fortuna si faccia vivo, le titolari per festeggiare hanno chiamato Daniela, la quarta sorella che lavora in una tabaccheria di Lonigo ed è giunta con una bottiglia. Nel frattempo la voce si è sparsa: «Abbiamo avuto un'impennata di giocate. Nel pomeriggio una sessantina di persone ha puntato su Gratta e vinci e lotterie». ♦



Mamma Franca Rinaldi festeggia con le figlie FOTO DIENNEFOTO

